ALLEGATO A2

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

UNA SCUOLA COSÌ SI PUÒ FARE! - 2

SEZIONE ANAGRAFICA SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione del **soggetto capofila del partenariato**

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Parma"

Sede **del soggetto capofila del partenariato** – Indirizzo (via/piazza – città – provincia – CAP)

Via Mantegazza 25, 21047 Saronno (VA)

Codice fiscale e partita iva del **soggetto capofila del partenariato**

85001640128

Contatti del **soggetto capofila del partenariato** che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto

Indirizzo e-mail	vari04000e@istruzione.it
Indirizzo pec	vari04000e@pec.istruzione.it
n. telefono	029600030
n. fax	029624622

Coordinate bancarie del **soggetto capofila del partenariato**

Istituto di Credito

BANCA D'ITALIA

Agenzia N.

Intestatario del C/C

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ANTONIO PARMA"

Codice IBAN

IT 85F0100003245138300317678

Nota bene: *il conto corrente delle istituzioni scolastiche statali deve essere presso la Tesoreria Unica di Banca d'Italia.*

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COMPOSIZIONE PARTENARIATO (allegare accordo scritto)

Numero partecipanti: **16**

Nr	Denominazione partecipante	Sede	Legale rappresentante	Ruolo	Attività
1	Istituto Professionale Statale Antonio Parma	via Mantegazza 25, Saronno (VA)	Alberto Ranco	**Dirigente Scolastico**	
2	Ente Formativo Regionale accreditato P. Monti	Via Legnani 4, Saronno (VA)	Aurelio Mozzetta	**Presidente del CDA**	
3	Ente Formativo Regionale accreditato IAL Lombardia	Via Marx 1, Saronno (VA)	Colombo Arnaldo	**Direttore**	
4	Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci	Via P. Monti 61, Saronno (VA)	Girolamo Pace	**Dirigente Scolastico**	
5	Istituto Comprensivo Aldo Moro	Viale Santuario 13, Saronno (VA)	Saverio Lucio Lomurno	**Dirigente Scolastico**	
6	Istituto Comprensivo Ignoto Militi	Via San Giuseppe 36, Saronno (VA)	Anna Maria Rossato	**Dirigente Scolastico**	
7	Istituto Comprensivo Alessandro Manzoni	Via A.M. Ceriani 21, Uboldo (VA)	Clara Mondin	**Dirigente Scolastico**	
8	Istituto Comprensivo	Via XXIV Maggio 55,	Natalia Basilico	**Dirigente Scolastico**	

	Aldo Moro	Cislago (VA)			
9	Istituto Comprensivo Alcide de Gasperi	Via Capo Sile, Caronno Pertusella (VA)	Maria Piera Girola	**Dirigente Scolastico**	
10	Istituto Comprensivo G.P. Clerici"	Via Bellini 14, Gerenzano (VA)	Sabrina Gaspari	**Dirigente Scolastico**	
11	Fondazione Artos	P.zza A. Moro 1, Caronno Pertusella (VA)	Marina Gargiulo	**Legale rappresentante**	
12	Amministrazione Comunale di Saronno	P.zza della Repubblica 1, Saronno (VA)	Lucia Saccardo	**Dirigente**	
13	Amministrazione Comunale di Caronno Pertusella	P.zza Aldo Moro 1, Caronno Pertusella (VA)	Sara Alberti	**Dirigente**	
14	Amministrazione Comunale di Cislago	P.zza E. Toti 1, Cislago (VA)	Gloria Paccariè	**Dirigente**	
15	Istituto Comprensivo Statale di Turate	Via Garibaldi, 39 - 22078 TURATE (CO)	Angela Serena Ildos	**Dirigente**	
16	Istituto Comprensivo "C. Battisti"	Via Cesare Battisti 19, 20815 Cogliate (MB)	Gabriella Zanetti	**Dirigente**	

SEDE DI SVOLGIMENTO DEI MODULI FORMATIVI/LABORATORIALI

Sede principale e altre sedi operative di svolgimento dei moduli

Ipsia "Parma", via Mantegazza 25, Saronno (VA) **(Sede principale)**

Ente Formativo Regionale accreditato P. Monti, Via Legnani 4, Saronno (VA)

Ente Formativo Regionale accreditato IAL Lombardia, Via Marx 1, Saronno (VA)

REFERENTE DEL PROGETTO

Nominativo	Basso Giuseppe
Indirizzo e-mail	giuseppe.basso@istruzione.it
Tel/cell.	3287507180

ANALISI DEI FABBISOGNI

- ***Contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto: indicare la dimensione del fenomeno nell'ambito territoriale di riferimento e il modello di intervento proposto per contrastare la dispersione***

Sulla base dei dati dell'Osservatorio Permanente sull'Istruzione per la provincia di Varese la percentuale di insuccesso scolastico al prima anno di scuola superiore è del 16% di media, ma con punte del 23% per gli istituti professionali e istituti tecnici. Tali dati impongono di proseguire un cammino di collaborazione tra gli istituti di I e quelli di II grado al fine di sostenere le scelte delle famiglie e gli studi degli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Il nostro territorio presenta inoltre un'elevata percentuale di presenze straniere tra gli alunni, così come anche maggiori opportunità di lavoro, pur in forma non regolare, e anche per questo forse, più facilmente che altrove, i ragazzi abbandonano la scuola.

Spesso la causa fondamentale della disaffezione scolastica è costituita dall'insuccesso e dalle bocciature, che dipendono a loro volta da un modello pedagogico-valutativo centrato sull'idea che gli studenti debbano necessariamente raggiungere determinati standard di apprendimento in una serie di discipline per essere ammessi all'anno successivo.

Questo non solo a livello di scuola secondaria di secondo grado; i fenomeni di dispersione hanno le loro radici già a partire dalla secondaria di primo grado, che non sempre è in grado, con le sue sole forze, attrezzature, organizzazione, strutturazione oraria… di valorizzare al meglio la molteplicità delle intelligenze, garantendo a tutti un adeguato riconoscimento delle proprie capacità personali e potenzialità.

Pur avendo attivato una rete di collaborazioni sul territorio ormai da qualche anno (ente locale, centro educativo ricreativo comunale, associazioni di volontariato, scuola aperta per recuperi pomeridiani con progetto in rete con altre scuole) è innegabile la difficoltà a far percepire ad alcune categorie di ragazzi la scuola come occasione di crescita umana e, in prospettiva futura, professionale. L'apprendimento viene percepito come astratto e lontano da esperienze concrete e operative e dunque poco motivante; i risultati scolastici risentono della scarsa motivazione e sono dunque spesso negativi generando una spirale di disaffezione alla scuola che porta ad abbandoni precoci, se non già a partire dalla scuola secondaria di primo grado (casi più rari, uno all'anno circa per la nostra realtà) più frequentemente nel primo o secondo della scuola secondaria di secondo grado.
A partire da tali considerazioni, il progetto che si intende attivare vuole mirare a:

- ✓ attuare una modalità laboratoriale del fare scuola
- ✓ puntare sulla prevalenza di attività operative
- ✓ favorire il protagonismo degli alunni
- ✓ incrementare il senso di autoefficacia personale
- ✓ favorire negli alunni l'autostima
- ✓ permettere di lavorare in ambiente "protetto", in piccolo gruppo, con la supervisione del docente ma anche potendo contare sull'appoggio motivante dei pari (tutoraggio tra alunni-peer education)
- ✓ promuovere iniziative che facciano percepire l'importanza e il ruolo fondamentale della scuola anche in vista del futuro professionale di ogni alunno
- ✓ rendere più attrattiva e significativa l'offerta di istruzione finalizzandola alla realizzazione di un prodotto finito di utilità riconosciuta (commissionato al gruppo di lavoro per soddisfare una necessità concreta e reale, non fittizia)
- ✓ realizzare un prodotto che possa avere una "spendibilità" nei confronti dei compagni,

determinando un "riconoscimento sociale" da parte dei pari

- ✓ agevolare l'orientamento permettendo di sperimentarsi (alunni del secondo anno della scuola secondaria di primo grado)
- ✓ agevolare il passaggio alla scuola superiore e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, incrementando ulteriormente le occasioni di incontro degli alunni di terza media con ambienti di lavoro dove si utilizzano competenze pratiche
- ✓ stimolare la curiosità e l'interesse variando le occasioni di apprendimento

ATTIVITÀ PROGETTUALI

- ***Obiettivi formativi: descrivere in dettaglio le caratteristiche del progetto proposto e l'articolazione dei moduli formativi.***

Due anni fa questa stessa rete di scuole ha partecipato – ottenendo il finanziamento – ad un bando della Regione Lombardia ritenendolo un'opportunità interessante per contrastare il fenomeno di disaffezione e dispersione di alunni frequentanti le ultime classi della scuola sec. di primo grado e il primo biennio dei corsi degli istituti superiori. Sono stati così organizzati "4 laboratori", coinvolgendo più di trenta alunni delle scuole sec. di primo grado e ottenendo ottimi risultati sia da un punto di vista dell'approccio degli studenti con la realtà scolastica (molti alunni tornavano entusiasti per l'esperienza nelle loro scuole, mostrando un netto miglioramento anche nelle relazioni con compagni e docenti) sia dal punto di vista dell'attività di orientamento. Dagli Istituti sec. di primo grado coinvolti nel progetto è stata manifestata più volte la necessità di ripetere tale progetto e di provare a migliorarlo sia aumentando la diversificazione dei laboratori proposti sia coinvolgendo alunni presi anche dalle classi seconde per migliorare la finalità "orientativa" del progetto.

Forti della ricchezza delle risorse tecnologiche e delle risorse umane degli Istituti superiori di Saronno coinvolti, sostenuti dall'Amministrazione Comunale della Città di Saronno, si è quindi costituito un tavolo di lavoro che ha approntato un progetto con un'ampia ricchezza di proposte laboratoriali (6) da realizzarsi nelle varie sedi e capaci di ospitare circa 50 alunni in tale iniziativa.

Il progetto intende favorire lo "star bene a scuola" di tanti alunni che spesso non riconoscono nella scuola il "luogo" in cui scoprire, promuovere ed esprimere le proprie abilità e capacità acquisendo nuove competenze spendibili nella propria vita. Con questo progetto si intende sperimentare, su **50** alunni (divisi in **6** gruppi) provenienti soprattutto dalle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del territorio, quanto una didattica prevalentemente laboratoriale favorisca nei ragazzi una presa di coscienza che la formazione professionale non è "altro" rispetto alla loro vita ma un elemento determinante nella progettazione e realizzazione del loro futuro come persone, cittadini e lavoratori.

Il progetto intende anche promuovere il raccordo e lo sviluppo di sinergie tra gli istituti professionali della città di Saronno (dove ogni giorno si contano oltre 6000 studenti) e le scuole sec. di primo grado della città e dei paesi limitrofi. Va inoltre sottolineato che gli Istituti della Scuola Secondaria di Secondo grado coinvolti nella rete propongono nella loro offerta formativa la possibilità di frequentare dei corsi Regionali di Istruzione e Formazione Professionale e i corsi di Istruzione Professionale.

Concretamente gli alunni verranno accompagnati alla scoperta di un percorso scolastico più rispondente alle loro attitudini, conosceranno da vicino il reale ambiente della scuola sec. di secondo grado con tutte le opportunità che offre, saranno guidati nella realizzazione di un percorso che li porterà a produrre un

manufatto.

La rete ha concordato di dare particolare rilevanza al "prodotto finale" realizzato dagli alunni, e ciò avverrà su due "livelli":

- a livello individuale degli alunni coinvolti, rendendolo immediatamente spendibile nel loro percorso formativo scolastico come parte fondamentale all'interno del colloquio dell'esame al termine del primo ciclo di istruzione dandone un peso determinante in fase di valutazione, o nella valutazione finale per il passaggio alla classe successiva per gli alunni delle classi seconde;
- a livello sociale/scolastico dando risalto e riconoscimento all'utilità del lavoro svolto o utilizzandolo all'interno dell'istituto scolastico o di altri luoghi pubblici (biblioteca, municipio…) o realizzando una mostra che documenti il percorso svolto dagli alunni per la realizzazione del prodotto stesso.

Il progetto vuole avere una ricaduta anche sul corpo docente coinvolto. A tal fine verranno proposti anche degli incontri formativi per i docenti delle scuole partecipanti alla rete su queste forme di didattica.

QUALITÀ DELLE ATTREZZATURE

- ***Descrivere le dotazioni infrastrutturali e laboratoriali e le strumentazioni messe a disposizione dell'attività proposta***

L'IPSIA dispone di 4 laboratori elettrici per la realizzazione di impianti civili con 30 pannelli individuali; di 4 laboratori meccanici per la lavorazione alle macchine utensili tradizionali e macchine a controllo numerico; 1 laboratorio di saldatura; 4 aule multimediali attrezzate con LIM e rete WIFI per la realizzazione di lavorazioni che utilizzano risorse IT e la rete WEB.

L'Istituto Padre Monti metterà a disposizione il proprio laboratorio di pre-stampa digitale che comprende 25 postazioni mac provviste di software "adobe creative suite" e quello di allestimento-cartotecnica in cui si trova, oltre a postazioni e strumenti adatte al lavoro manuale 1 taglierina automatica, 1 macchina piega-incolla, una cordonatrice.

Lo IAL Lombardia sede di Saronno dispone di un laboratorio di panificazione pasticceria con forni per la cottura del pane e della pasticceria, macchine impastatrici, formatrici, speziatrici, forno di ferma lievitazione e piani di lavoro per 25 allievi; un laboratorio di cucina con 18 postazioni individuali con fuochi di cottura, forni di cottura; abbattitore di temperatura e frigo di conservazione e piani di lavoro per 25 allievi.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- ***Descrivere in dettaglio il sistema di monitoraggio e valutazione proposto per il progetto***

Il monitoraggio e la valutazione sul progetto realizzato avverrà su due livelli:

A. Livello degli alunni coinvolti nel progetto
B. Livello degli Istituti coinvolti nel progetto

A. Verrà somministrato agli alunni un questionario di verifica sulle attività svolte e sul loro coinvolgimento nel progetto.
   Con una scheda appositamente predisposta verrà verificato da parte del C.d.C. della scuola di provenienza quanto questa proposta abbia inciso nella modalità di partecipazione a scuola nell'ultima parte dell'anno e nell'esame finale. Nonché si verificherà se tale percorso abbia prodotto o meno un ri-

orientamento nelle scelte scolastiche dell'alunno.

B. Utilizzando una scheda appositamente predisposta, si verificherà all'interno dei C.diC. coinvolti quale risonanza abbia avuto tale iniziativa nel gruppo classe (rapporti tra compagni, motivazione allo studio, "benessere" degli studenti coinvolti ed anche degli altri alunni della classe, clima delle lezioni dopo la realizzazione del progetto…).

I docenti coinvolti nel progetto si incontreranno per un momento di verifica che preveda uno scambio di riflessioni che dovrà mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del progetto svolto e la sua ripetibilità.

Inoltre, la scelta di inserire in tale progetto sia alunni delle classi terze che delle classi seconde, permetterà di testare concretamente se tale iniziativa risulti più adatta per gli alunni che sono al termine del loro percorso scolastico del primo ciclo o se può essere più proficuo per chi ha ancora parte del percorso da compiere ed in particolare deve ancora prendere una decisione in merito alla scelta del proprio percorso di studi nella scuola secondaria di secondo grado.

I risultati emersi verranno condivisi all'interno dei Collegi Docenti di fine anno di ciascun Istituto.

I materiali di monitoraggio/verifica verranno consegnati alla scuola capofila che li conserverà come utile punto di partenza per una eventuale riproposizione del progetto.

COMPOSIZIONE EQUIPE DI PROGETTO

indicare i nominativi con l'indicazione delle loro competenze professionali:

Nr	Nominativo	Ente di appartenenza	Ruolo	Breve profilo competenze professionali
1	Basso Giuseppe	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Funzione strumentale area studenti
2	Cavallo Vita	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Docente esperto in didattica laboratoriale
3	Minelli Elisabetta	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Docente esperto in didattica laboratoriale
4	Grieco Roberto	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Docente esperto in didattica laboratoriale
5	Pallante Giuseppe	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Docente esperto in didattica laboratoriale
6	Stefania Matteo	Ipsia "A. Parma" Saronno	Docente	Docente esperto in didattica laboratoriale
7	Fant Davide	Ass. Padre Monti	Docente	Formatore, esperto in metodologia di apprendimento esperienziale
8	Matteo Bernasconi	Ass. Padre Monti	Docente	Formatore nell'area della stampa e della cartotecnica-allestimento
9	Alessandro Aleccia	Ass. Padre Monti	Docente	Formatore di prestampa grafica e libero

				professionista nel settore
10	**Calzari Samuele**	**IAL Saronno**	**Docente**	**Docente esperto in didattica laboratoriale**
11	**Franchi Enrica**	**ICS "A. Moro" Cislago**	**Docente**	**Docente esperto in orientamento e dispersione scolastica**
12	**Musarò Gabriele**	**ICS "A, MORO" SARONNO (VA)**	**Docente**	**Vicario del Dirigente**
13	**Stefani Elena**	**ICS "IGNOTO MILITI" SARONNO (VA)**	**Docente**	**Vicario del Dirigente**
14	**Picca Nicla**	**ICS di TURATE**	**Docente**	**Docente esperto in orientamento e dispersione scolastica**
15	**Lazzaretti Maria Enrica**	**ICS "L. DA VINCI" SARONNO (VA)**	**Docente**	**Docente esperto in orientamento e dispersione scolastica**
16	**Gargiulo Marina**	**Fondazione Artos**	**Responsabile**	**Legale rappresentante**

DESTINATARI COINVOLTI NEL PROGETTO

Modalità di individuazione degli alunni destinatari:

I vari Consigli di classe selezioneranno - principalmente nelle classi terze ma anche in alcune classi seconde - studenti provenienti prevalentemente da famiglie con livello di istruzione molto basso, o di origine extracomunitaria e con attività lavorativa precaria o in nero, alunni che maggiormente faticano a tenere l'attenzione durante le lezioni, meno motivati verso lo studio teorico delle discipline e con basso profitto nelle materie di studio. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando un modesto sviluppo delle capacità logiche e difficoltà generalizzate linguistico-espressive e di apprendimento. Il progetto centra l'obiettivo di proporre loro l'opportunità di una frequenza laboratoriale, che possa suscitare il loro interesse ed accrescere la considerazione di sé, vedendo nascere dalle loro mani e dalla loro inventiva un "prodotto" che sia frutto delle loro capacità tecnico-applicative.

- **Modalità di raccordo con consiglio di classe di provenienza e azioni di coinvolgimento dei genitori:**

I genitori degli alunni destinatari verranno informati in una apposita riunione nella quale si spiegherà il progetto, e si acquisirà la loro autorizzazione formale alla partecipazione dei figli al progetto proposto.

I singoli Istituti comprensivi, con le modalità che riterranno più opportune, mostreranno/condivideranno con i genitori il prodotto realizzato dagli alunni che hanno partecipato al progetto e informeranno i genitori di quanto e come la partecipazione a tale progetto abbia influito sul percorso scolastico dei loro figli.

Il raccordo tra Consiglio di Classe della scuola secondaria di provenienza degli alunni ed istituto superiore ospitante sarà effettuato attraverso le seguenti modalità:

1. Predisposizione e condivisione di una scheda che accompagnerà l'alunno nel suo percorso contenente informazioni iniziali dalla scuola di provenienza e vari indicatori (impegno, rapporto con i docenti, rapporto e collaborazione con i compagni –tutor, rispetto delle consegne, etc) di valutazione del percorso laboratoriale svolto dall'alunno;
2. partecipazione del docente dell'attività laboratoriale della scuola superiore ad un incontro con i docenti del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado;
3. partecipazione di un docente della scuola secondaria di primo grado alle attività in laboratorio.

Inoltre le singole scuole secondarie di primo grado incluse nell'accordo di rete programmeranno (o potranno prevedere) un momento specifico di presentazione ai genitori del "prodotto finale" realizzato dai loro figli, valorizzando l'impegno e le potenzialità emerse durante il percorso al fine di supportare la famiglia nel compito di sostenere il proseguo del percorso formativo scolastico dei loro figli.

***PEER EDUCATOR* (EDUCATORI ALLA PARI) COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ FORMATIVA (ALUNNI DELL'ISTITUTO IPSIA)**

Nr	Nominativo	Istituzione scolastica/formativa di appartenenza	Crediti formativi riconosciuti dall'istituzione scolastica/formativa di appartenenza	Iscrizione alla classe (1°, 2°, 3°, 4°, 5°)
1	LAGNONI SIMONE	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
2	MONTI RICCARDO	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
3	RASCHIO ALEX	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
4	MEGALE DANIEL	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
5	CELA KLEJDI	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
6	HAMZA ANOIR	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
7	SAJJAD USAMA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
8	RAIOLA ANTONIO	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
9	CARRION MERCHAN	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
10	FORGIA SABRINA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
11	CAPUTO MARIA GRAZIA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
12	D'AGATI ERIKA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
13	AHDDAR OMAIMA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
14	STAN IULIANA	IPSIA "A. PARMA"	IPSIA "A. PARMA"	4°
15	MIGNOGNIA LORENZO	IAL SARONNO	IAL SARONNO	3°

16	**CANINO CRISTIAN**	**IAL SARONNO**	**IAL SARONNO**	**4°**

DESCRIZIONE MODULI FORMATIVI

La proposta progettuale deve essere articolata in uno o più moduli formativi con un minimo di 20 ore e un massimo di 40 ore di formazione/laboratorio; deve aver luogo presso le sedi delle istituzioni scolastiche o le sedi operative accreditate della rete e deve contenere i seguenti elementi:

- *descrizione e argomenti trattati;*
- *attività laboratoriali previste – breve descrizione e incidenza % sul totale ore modulo;*
- *risultati attesi: competenze in uscita e strumenti di verifica;*
- *prodotto finale da realizzare*
- *numero allievi coinvolti (massimo 10 per gruppo classe)*

Nr. modulo	**Descrizione argomenti trattati**	***Descrizione attività laboratoriali e incidenza % sul totale ore modulo***	***Risultati attesi: competenze in uscita e strumenti di verifica***	***Prodotto finale***	***N° allievi coinvolti***
1 **Laboratorio meccanico** ***Il portabici modulare***	Lavorazione al banco: Generalità delle lavorazioni al banco - Limatura (la lima, tipi di lime, forma e sezione delle lime) – Piegatura a mano – Saldatura: Giunti saldati e forme di lembi –Saldatura ad arco – Saldatura a filo continuo – Controlli e prove sulle saldature	Realizzazione di prodotti artigianali preparati con piegatura e formatura rifinite con lavorazioni manuali al banco e realizzati con tecniche di saldatura elettrica. ***Incidenza del 75-80 % sul totale ore modulo***	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	Portabici modulare.	*9*
2 **Laboratorio elettrico** ***Gioco geografico***	Nozioni basilari di Elettrotecnica. Logica circuitale. Conoscenze geografiche	Stesura del cablaggio. Saldature elettriche. ***Incidenza del 75-80 % sul totale ore modulo***	Pianificare le fasi operative in base alle istruzioni ricevute. Realizzare semplici impianti elettrici in c.c.. Utilizzare in maniera corretta apparecchi e strumenti in uso. Collaudo finale	Pannello didattico con carta geografica Italia ed Europa. Postazione per gioco a quiz.	*9*
3 ***Laboratorio di Arte e Metodologie operative dei SSN*** ***Mettiamoci in gioco!***	Il gioco: definizione, caratteristiche e finalità. Progettazione di un gioco, individuando: a chi è rivolto, l'età dei giocatori, gli obiettivi, le condizioni di vittoria e le regole.	Progettazione del gioco nelle varie fasi. Realizzazione del gioco. ***Incidenza del 75-80 % sul totale ore modulo***	Progettare un prodotto e realizzarlo. Collaborare con i compagni per la realizzazione del prodotto. Saper presentare il gioco realizzato attraverso un opuscolo (oppure un video o una presentazione in power point) Acquisire una basilare	Costruzione di un gioco da tavolo	*8*

			consapevolezza della funzione formativa del gioco.		
4 **Laboratorio commerciale/** **Informatico** ***Presentazione di un'azienda***	Conoscenza di una realtà imprenditoriale del territorio.	Utilizzo dei software PowerPoint, Excel e rete Internet. ***Incidenza del 75-80 % sul totale ore modulo***	Imparare a organizzare, elaborare e realizzare un prodotto e condivisione dell'esperienza tra pari e col docente.	Presentazione in PowerPoint dell'azienda.	*8*
5 **Laboratorio Grafico** ***In classifica! Realizzazione di un digipack***	-Il ciclo produttivo grafico. -Le fasi di progettazione -La realizzazione del prototipo. -Funzionamento base dei principali software di prestampa digitale. -Le stampanti digitali -Le fasi di allestimento dello stampato	-Elaborazione proposta di layout Trasferimento dell'idea alla fase esecutiva mediante - Utilizzo di software professionali Stampa digitale su supporti scelti. Fasi di allestimento finale del prodotto ***Incidenza del 75-80 % sul totale ore modulo***	-Elementi base di comunicazione visiva. -Utilizzo base dei software professionali di Prestampa Digitale e di una stampante digitale professionale. -Utilizzo di semplici strumenti per la finitura e allestimento del prodotto.	Confezione Digipack a tasca interna per un cd-compilation di brani musicali significativi per gli alunni coinvolti.	*8*
6 **Laboratorio alimentare cucina** **"A tavola!"**	All'interno del laboratorio verranno trattati: -contenuti legati alla sicurezza al fine di fornire agli studenti gli elementi per muoversi in sicurezza nell'ambiente del laboratorio - la conoscenza degli strumenti di lavoro e le modalità di corretto utilizzo degli stessi a seconda dell'obiettivo da realizzare Conoscenza di: A.Le tecniche di lavorazione B.La preparazione di antipasti C. La preparazione di primi piatti D. Le materie prime di base	Le attività sono propedeutiche al percorso professionale di operatore alla ristorazione-preparazione pasti e metteranno a frutto le capacità creative e le abilità manuali degli studenti al fine di fornire un primo approccio al settore professionale Le attività da realizzare saranno: 1.sicurezza in laboratorio con test di valutazione 3. Le basi della cucina: taglio delle verdure, la cottura della pasta e del riso, la preparazione dei sughi 4. esercitazione sulle basi e relativa realizzazione dei prodotti ***Incidenza del 75-***	È in grado di organizzare strumenti, e macchinari necessari alla realizzazione del prodotto progettato a partire dalle indicazioni e procedure previste 2.Mostra continuità nell'attività proposta ed è in grado di portare a termine il lavoro datogli Le competenze vengono valutate sulla base di una rubrica di valutativa nella quale vengono definiti degli indicatori di raggiungimento graduale delle competenze indicate e un voto rispetto alla realizzazione del prodotto finale.	Realizzazione di un menù con antipasto e primo piatto alla presenza di genitori e insegnanti della scuola di provenienza	*8*

		80 % sul totale ore modulo			

Data di avvio prevista 02.11.2017

Data di conclusione **30/06/2018**

QUANTIFICAZIONE COSTI PER MODULO FORMATIVO: Calcolo del contributo pubblico

Nr. modulo	**Costo ora allievo € 15,00 (a)**	**Nr. Ore modulo (min 20 - max 40) (b)**	**Nr partecipanti (max 10) (c)**	**Totale costo modulo (a*b*c)**
1	**€ 15,00**	**40**	**9**	**5400**
2	**€ 15,00**	**40**	**9**	**5400**
3	**€ 15,00**	**40**	**8**	**4800**
4	**€ 15,00**	**40**	**8**	**4800**
5	**€ 15,00**	**40**	**8**	**4800**
6	**€ 15,00**	**40**	**8**	**4800**
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO (Min € 12.000,00 - Max € 30.000,00)				**30 000**

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante

(*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*